

comunicando all'Ufficio la quota erogata.

Quota. La quota annuale destinata alle parrocchie in difficoltà, derivante dall'8xmille, nel 2020 viene integrata con 650mila euro e nel 2021 con altri 250mila.

La Diocesi provvede a rimborsare entro il 31 dicembre 2020 la quota di interessi maturati sui mutui e sui fidi bancari risultanti nell'esercizio finanziario 2019. Al "Fondo diocesano di solidarietà", gestito dalla Caritas per le famiglie

Riserva. La quota rimanente delle risorse viene investita in un fondo bancario come riserva finanziaria per rispondere a ulteriori emergenze delle parrocchie, che potrebbero essere causate dal protrarsi dell'epidemia.

Nel dicembre del 2023, al termine di un periodo di tre anni, il Vescovo, sentito il consiglio episcopale, potrà destinare la somma restante per altre finalità diocesane, ma sempre secondo i criteri stabiliti dal fondo.

Agnosine

DI MASSIMO VENTURELLI

Covid-19 e bilanci

Don Chiappa e l'emergenza in tre parrocchie

"Tra la gente delle mie parrocchie sento la preoccupazione per il lavoro". Da buon pastore il primo pensiero di Pietro Chiappa (nella foto), parroco di Agnosine, di Bione e di San Faustino di Bione, non è tanto per i "bilanci" delle parrocchie, ma per la tenuta delle famiglie della comunità a cui il coronavirus, tra cassa integrazione e posti a rischio, dopo quello sanitario sta facendo pagare anche un conto economico. Come tutte le parrocchie, anche quelle affidate a don Pietro Chiappa hanno risentito degli effetti del lockdown. Con il prolungato stop alle celebrazioni con il popolo e venuta meno la principale delle fonti a cui attingere per fare fronte alla gestione ordinaria della parrocchia e per fare fronte ad alcuni impegni

straordinari. "La situazione - ricorda - è stata particolarmente critica a Bione, comunità che non arriva a mille abitanti e che deve fare fronte a ben tre mutui, due ormai prossimi alla scadenza, e uno, quello più imponente e oneroso, aperto per gli interventi sulla parrocchiale di Santa Maria Assunta danneggiata dal sisma del 2004". L'impegno, con una rata mensile di 2.471 euro, solo per il mutuo relativo alla parrocchiale, è veramente di quelli gravosi. "Mi sono visto costretto - racconta don Pietro - a chiedere alla banca, previa ovviamente l'autorizzazione dell'Ufficio amministrativo della diocesi, la possibilità di una sospensione del pagamento delle rate per almeno 12 mesi". Don Chiappa ha trovato



nella Cassa Rurale un interlocutore attento e sensibile. Anche se la parrocchia formalmente non rientrava tra i soggetti che, a norma di Dpcm, potevano accedere alla moratoria sui mutui, gli è stato concesso quanto richiesto, alleviando sino al maggio 2021 e senza alcun onere, dal peso del mutuo. Anche la parrocchia di Agnosine ha risentito in modo significativo sul piano economico dello stop a ogni iniziativa. "Qui - ricorda don Pietro - si è fatta sentire in modo significativo la chiusura del bar dell'oratorio che con i suoi utili rappresenta una voce importante nel bilancio della parrocchia". A don Pietro in questi mesi non sono mancate la vicinanza e l'aiuto di tante persone. Un sostegno essenziale per fare fronte a un'ordinaria amministrazione (utenze, assicurazioni, etc.) che per Agnosine, Bione e San Faustino di Bione significa una spesa media mensile tra i 3.300 e i 4.000 euro.

conseguente perdita delle elemosine. Ma i fedeli più sensibili non hanno fatto mancare il loro sostegno per altre vie. L'emergenza ha creato nuovi bisogni e accentuato le situazioni già critiche, cui andava data una risposta adeguata. Le istituzioni hanno fatto la loro parte, ma anche i volontari della San Vincenzo, collegati al gruppo di Edolo, non sono rimasti con le mani in mano. Le settimane in cui il Covid-19 ha picchiato duramente messo in chiara necessità di fare di più su questo fronte e il giovane parroco confida ora nella nascita di un gruppo Caritas locale. Per gli altri risvolti economici le tre parrocchie di Malonno, Paisco e Loveno se la sono cavata egregiamente perché non sussistevano urgenze. "Anche con le elemosine azzerre - spiega don Simone - non ci sono stati problemi particolari: anzi abbiamo estinto proprio in questi mesi un mutuo ottenuto alcuni anni fa per rinnovare la scalinata della chiesa di Maria Ausiliatrice. Invece, in San Faustino la sostituzione dell'impianto microfonico è slittata, ma per iniziativa del Gruppo Madri Cristiane le offerte di molte famiglie coprono già le spese. E poi, dopo la Fase 2 sono tornate anche le offerte". Intanto in questi giorni molti sono ancora titubanti a tornare in chiesa, mentre è più facile che partecipino alle celebrazioni all'aperto, come quelle nei dintorni. Tuttavia, riprende la distribuzione della comunione agli ammalati, come pure l'apertura dell'oratorio. Anche il notiziario parrocchiale, con ampio spazio dedicato ai defunti, è tornato ad essere distribuito nelle case, mentre non pochi anziani (esclusi, purtroppo, quelli della valle di Paisco dove la connessione è pessima) si sono affezionati alla trasmissione della messa via Facebook e Youtube. (Giuliano Chiapparrini)